

ATTO DD 1337/A1821A/2024**DEL 25/06/2024****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E
LOGISTICA****A1821A - Protezione civile**

OGGETTO: Servizio di messa a disposizione della struttura di accoglienza temporanea Drosso in strada del Drosso snc – Torino gestita da Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A R.L. a supporto della gestione dell'emergenza ucraina con decorrenza dal 24/6/2024. Procedura di aggiudicazione ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 combinato disposto art. 9 OCDPC n. 872 del 04/03/2022. Spesa presunta di € 225.895,00 ofi (di cui € 250 per pagamento contributo ANAC) - CIG B229C33C91.

Premesso che

in data 15/02/2022 il Servizio statale di emergenza dell'Ucraina ha richiesto al Centro di coordinamento della risposta alle emergenze dell'Unione europea assistenza per far fronte a potenziali criticità conseguenti alle tensioni internazionali nell'area;

l'aggravarsi della crisi internazionale in atto in Ucraina ha determinato il repentino incremento delle esigenze volte ad assicurare il soccorso e l'assistenza alla popolazione interessata;

l'intervento militare nel citato territorio ha determinando un afflusso massiccio di persone in cerca di rifugio nell'Unione europea;

è ravvisata la necessità di assicurare iniziative di soccorso e assistenza alla popolazione proveniente dal teatro degli accadimenti in corso anche in materia di accoglienza;

con ordinanza del 04/3/2022 n. 872 a firma del Capo del Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio, i Presidenti delle Regioni vengono nominati Commissari delegati e all'art. 9 vengono previste deroghe al Decreto Legislativo 50/2016 e ss.sm.ii. al fine di permettere la pronta risposta anche in materia di accoglienza;

con nota di autorizzazione n. 43993 del 21 Marzo 2022 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di apertura, presso la Tesoreria provinciale della Banca d'Italia, della contabilità speciale n° 6352, intestata al Presidente della Regione Piemonte, in quanto Commissario delegato, giuste disposizioni dell'art. 4, comma 2 dell'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile del 4 marzo 2022, n. 872;

dal giorno 30 marzo 2022 la Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A R.L. ospita cittadini profughi

ucraini in pensione completa presso la struttura di accoglienza temporanea Drosso in strada del Drosso snc – Torino;

dato atto che

le Prefetture, così come previsto dall'art. 3 del OCDPC 872 provvedono a fronteggiare il massiccio afflusso di profughi ucraini attraverso il reperimento di idonee strutture recettive, anche in deroga allo schema di capitolato d'appalto approvato con D.M. del 29 gennaio 2021, fatto salvo il raccordo con i Commissari o loro delegati per fronteggiare l'alloggiamento temporaneo di tali cittadini in attesa di individuare strutture/soluzioni idonee;

le Regioni, ove non disponibili le strutture di cui al precedente periodo, per le medesime finalità, possono reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio come disposto dall'art. 2 c.3 dell' OCDPC 872;

l'imprevedibilità dei flussi di profughi in arrivo sul territorio piemontese, sia in rapporto ai tempi di preavviso, che di consistenza e tipologia dei nuclei famigliari, pone spesso gli uffici commissariali preposti alla ricerca delle strutture di accoglienza, nelle condizioni di dover provvedere all'individuazione delle migliori opportunità alloggiative in situazioni di indifferibilità ed urgenza;

con D.L. 21 del 21/3/2022 ed in particolare con successiva OCDPC 937 del 20/10/2022 si ravvisa la necessità di provvedere, salvo limitate eccezioni, alla cessazione dell'accoglienza dei profughi provenienti dall'Ucraina presso le "strutture alberghiere" ricorrendo ad altre forme di ospitalità ed in particolare alla cosiddetta "accoglienza diffusa";

la Struttura Commissariale della Regione Piemonte ha proceduto con la progressiva dismissione delle strutture di accoglienza ricollocando gli ospiti delle stesse in "accoglienza diffusa" con le soluzioni proposte dagli operatori Convenzionati a seguito del bando del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.969 del 11 aprile 2022, competenti per il territorio regionale;

i posti disponibili in Piemonte a seguito delle Convenzioni di "accoglienza diffusa" risultano insufficienti ad ospitare tutte le persone attualmente presenti nelle strutture temporanee;

la stessa OCDPC 937 del 20/10/2022 all'art. 2 dispone che i Commissari delegati procedano a stipulare convenzioni con Enti e soggetti privati che già gestiscono strutture di accoglienza in grado di assicurare ai soggetti beneficiari i medesimi servizi di assistenza, accoglienza, integrazione, previsti dall'avviso per l'acquisizione di manifestazioni di interesse di cui al Decreto Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.969 del 11 aprile 2022;

il Dipartimento della Protezione Civile, sentito per le vie brevi dal Soggetto Attuatore delegato nonché Responsabile del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, ha autorizzato il proseguimento residuale dell'accoglienza dei profughi ucraini presso strutture di accoglienza temporanea limitatamente al tempo necessario a formalizzare le convenzioni di "accoglienza diffusa" integrative di quelle stipulate dal Dipartimento di Protezione Civile;

l'art. 226 c. 5 del D.Lgs 36 del 31/3/2023, nuovo codice degli Appalti in vigore dal 01/7/2023, prevede che "ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso";

la Legge del 30/12/2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026", prevede al suo art. 1 comma 390 che *lo stato di emergenza dichiarato con la delibera del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 58 del*

10 marzo 2022, relativo all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto, è ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2024.

con Decreto 73 del 12/6/2024, a firma del Soggetto delegato dal Commissario per l'Emergenza Ucraina in Piemonte, si è proceduto a convenzionare con decorrenza 20/6/2024 la Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A R.L. per l'attività di accoglienza diffusa di profughi ucraini presso strutture gestite dalla Comunità stessa;

evidenziato che le *“indicazioni operative relative alla gestione delle misure assistenziali e di accoglienza a favore delle persone in fuga dall'Ucraina a seguito degli eventi bellici in atto”*, di cui ai protocolli n. 40674 del 27/09/2022 e n. 14999 del 10/05/2022, raccomandano, quale criterio generale, in caso di trasferimento degli ospiti dalle *“Strutture di accoglienza temporanea”*, verso altre forme di accoglienza, di tener conto delle situazioni peculiari degli ospiti, con particolare riferimento alla presenza di *“minori”* e *“soggetti fragili”*, nonché della permanenza dei profughi già presenti sul territorio, possibilmente negli stessi comuni o nelle stesse aree geografiche nelle quali sono, attualmente, ospitati;

dato altresì atto che

persiste a tutt'oggi l'esigenza di ospitare i cittadini ucraini in condizione di fragilità attualmente alloggiati presso la struttura di accoglienza temporanea Drosso in Torino;

la condizione di fragilità di detti profughi viene attestata con l'aiuto dei servizi sociali del Comune di Torino e/o dei servizi del SSN

in data 19/6/2024 attraverso la piattaforma MePA si è proceduto con trattativa diretta 4454023/2024 con la Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A R.L. CF/P.IVA 02020970360 per il servizio di ospitalità fino a un massimo/giornaliero di 130 cittadini profughi ucraini in condizione di fragilità in pensione completa o con erogazione di *“food money”* in analogia a quanto previsto dalla cosiddetta *“accoglienza diffusa”*, presso la struttura di accoglienza temporanea Drosso detta Cascina Torta in strada del Drosso snc – Torino con decorrenza 24/6/2024; le condizioni di tale servizio sono state riportate nello schema di contratto allegato alla trattativa 4454023/2024;

non essendo definibile a priori il quantum della prestazione, il costo di € 60,00/p.p., IVA ed eventuale tassa di soggiorno incluse, per una giornata in pensione completa o con erogazione di *“food money”* di 5€/die pp, verrà riconosciuto con la formula *“a consumo”* e cioè fino all'importo massimo complessivo di € 214.900,00 o.f.e., ferma restando la facoltà della committenza di sospendere gli effetti del contratto per comprovate ragioni di necessità o di pubblico interesse e/o di forza maggiore;

in data 21/6/2024 alle ore 09:41 la Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A R.L. ha presentato offerta sulla piattaforma MePA confermando la propria disponibilità ad accogliere cittadini profughi ucraini in pensione completa presso la struttura Drosso in strada del Drosso snc – Torino alle condizioni riportate nello schema di contratto allegato alla Trattativa 4454023/2024;

l'offerta della struttura risulta congrua rispetto ai prezzi di mercato ai sensi dell'art. 110 del D.lgs. 36/2023;

è necessario procedere con ulteriore contrattualizzazione con la Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A R.L., corrente in Strada Martiniana 376 - 41126 Vaciglio (MO) CF/P.IVA 02020970360 per l'ospitalità in pensione completa presso la struttura di accoglienza temporanea accoglienza temporanea Drosso in strada del Drosso snc – Torino fino ad un massimo giornaliero di 130 cittadini profughi ucraini con decorrenza 24/6/2024 al costo di € 60,00/pp IVA ed eventuale tassa di soggiorno comprese e fino ad un massimo previsto di € 214.900,00 ofe;

visto lo schema di contratto parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

preso atto che le verifiche di cui all'art. 94 del D.Lgs. 36/2023 a carico della Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A.R.L. e le verifiche antimafia ex D.Lgs 159/2011 hanno avuto esito positivo;

Dato atto che CONSIP S.p.A. e i soggetti aggregatori della Regione Piemonte (SCR s.p.a.) non hanno ad oggi stipulato alcuna convenzione per la fornitura in oggetto e pertanto si può procedere ad autonoma procedura di acquisto, fermo restando il diritto di recesso dell'amministrazione regionale nel caso in cui, in corso di contratto, si rendesse disponibile tale convenzione, così come stabilito all'art.1 del D.L. 95/2012 (convertito con L. 135/2012);

rilevato che sono stati condotti accertamenti volti ad appurare l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto e non è stato redatto il "DUVRI" non essendo stata riscontrata la presenza di alcun rischio, in quanto il servizio non viene svolto in locali del Settore Protezione Civile, ma bensì nella struttura Drosso,

Rilevato quindi che il costo per la sicurezza relativo all'esecuzione del contratto è pari a zero;

Richiamato l'art. 9 OCDPC 872 del 04/3/2022 che deroga in particolare agli art. 35 e 36 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i.;

Ritenuto

di dare atto che il Soggetto Attuatore delegato nonché Responsabile del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, Arch. Francescantonio De Giglio, richiamato l'art. 2 dell'OCDPC 872 del 04/3/2022 che prevede il coordinamento e l'organizzazione del concorso nell'intervento e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti bellici, ritiene per una più pronta risposta di utilizzare la struttura del Settore Protezione Civile come stazione appaltante delegata alla contrattualizzazione di soluzioni urgenti di alloggio ed assistenza temporanea per i suddetti cittadini ucraini;

di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

di procedere, ai sensi dell'art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 combinato disposto art. 9 OCDPC n. 872 del 04/03/2022, all'aggiudicazione alla Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A.R.L., corrente in Strada Martiniana 376 - 41126 Vaciglio (MO) CF/P.IVA 02020970360, del servizio di ospitalità presso la struttura di accoglienza temporanea Drosso anche detta Cascina Torta in strada del Drosso snc – Torino con la formula "a consumo" con decorrenza 24/6/2024 fino ad un massimo giornaliero di 130 cittadini profughi ucraini in condizione di fragilità in pensione completa con erogazione di "food money" di 5€/die pp sino al compimento della somma di € 214.900,00 ofe al costo giornaliero di € 60,00/p.p IVA ed eventuale tassa di soggiorno incluse;

di dare atto che la condizione di fragilità di detti profughi viene attestata con l'aiuto dei servizi sociali del Comune di Torino e/o dei servizi del SSN;

di dare atto che verrà utilizzata la somma complessiva stimata di € 225.895,00 sulla contabilità speciale n. 6352, per € 225.645,00 ofi a favore della Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A.R.L. corrente in Strada Martiniana 376 - 41126 Vaciglio (MO) CF/P.IVA 02020970360, e per € 250,00 a favore di ANAC per il relativo contributo;

di individuare il funzionario Anna Costantini quale Direttore dell'Esecuzione del Contratto per il Servizio in parola, con i compiti previsti dagli articoli 114, 115, 116 del D.Lgs. 36/2023 e del Decreto del Ministero

delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione”.

attestata l’avvenuta verifica dell’insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016, come modificata dalla DGR 1-3361 del 14 giugno 2021;

quanto sopra premesso e considerato,

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e s.m.i.;
- L.R. n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza e il personale" e s.m.i.;
- L. 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- D.lgs. n. 33/2013, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e s.m.i.;
- Legge n. 120 del 11 settembre 2020, di Conversione del Decreto Legge del 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale";
- D.G.R. n. 1-3082 del 16 aprile 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione della Regione Piemonte per il triennio 2021 - 2023";
- Legge n. 108 del 29 luglio 2021, di Conversione del D.L. 77 del 31 maggio 2021 "Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure";
- D.L. 25 febbraio 2022, n.14 "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina";
- OCDPC del 4 marzo 2022 n.872 "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";
- Ordinanza Commissariale del 7 marzo 2022 n. 1 "Stato di emergenza per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto. Nomina dei soggetti attuatori del Commissario delegato, ai sensi dell'Ordinanza della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile- n. 872 del 4 marzo 2022";
- Determinazione Dirigenziale del 10 marzo 2022 n.602/A1800A/2022 " Ordinanza del Commissario delegato n. 1 del 7 marzo 2022 "Stato di emergenza per assicurare soccorso e assistenza alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto". Nomina delegato del soggetto attuatore.";
- D.L. 21 marzo 2022 "Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina";
- OCDPC del 20 ottobre 2022 n.937 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per

assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina";

- art. 1 comma 669 della Legge n.197 del 29 dicembre 2022 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025";
- D.G.R. n. 3-6447 del 30 Gennaio 2023 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2023-2025 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2023";
- Delibera del Consiglio dei Ministri 23/02/2023 "Proroga dello stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza, sul territorio nazionale, alla popolazione ucraina in conseguenza della grave crisi internazionale in atto";
- Decreto Legge n. 16 del 2 marzo 2023 - Disposizioni urgenti di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina;
- D.Lgs 36 del 31/3/2023 2 «Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.»;
- Legge del 30 dicembre 2023 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";
- D.G.R. n. 4-8114 del 31 Gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

DETERMINA

Di dare atto che il Soggetto Attuatore delegato nonché Responsabile del Settore Protezione Civile della Regione Piemonte, Arch. Francescantonio De Giglio, richiamato l'art. 2 dell'OCDPC 872 del 04/3/2022 che prevede il coordinamento e l'organizzazione del concorso nell'intervento e nelle attività di soccorso ed assistenza alla popolazione proveniente dall'Ucraina a seguito degli accadimenti bellici, ritiene per una più pronta risposta di utilizzare la struttura del Settore Protezione Civile come stazione appaltante delegata alla contrattualizzazione di soluzioni urgenti di alloggio temporaneo ed assistenza temporanea per i suddetti cittadini ucraini;

di dare atto che il Responsabile Unico del Procedimento (R.U.P.) è il Dirigente del Settore Protezione Civile nonché Soggetto Attuatore Delegato, Arch. Francescantonio De Giglio;

di dare atto che le Prefetture, così come previsto dall'art. 3 del OCDPC 872 provvedono a fronteggiare il massiccio afflusso di profughi ucraini attraverso il reperimento di idonee strutture recettive, anche in deroga allo schema di capitolato d'appalto approvato con D.M. del 29 gennaio 2021, fatto salvo il raccordo con i Commissari o loro delegati per fronteggiare l'alloggio temporaneo di tali cittadini;

di dare atto che le Regioni, ove non disponibili le strutture di cui al precedente periodo, per le medesime finalità, possono reperire direttamente soluzioni di accoglienza temporanea/accoglienza diffusa presso le strutture alberghiere o ricettive del territorio come disposto dall'art. 2 c.3 dell'OCDPC 872;

di dare atto che l'art. 226 c. 5 del D.Lgs 36 del 31/3/2023, nuovo codice degli Appalti in vigore dal 01/7/2023, prevede che "ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in

vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso”;

di dare atto che le *“indicazioni operative relative alla gestione delle misure assistenziali e di accoglienza a favore delle persone in fuga dall’Ucraina a seguito degli eventi bellici in atto”*, di cui ai protocolli n. 40674 del 27/09/2022 e n. 14999 del 10/05/2022, raccomandano, quale criterio generale, in caso di trasferimento degli ospiti dalle “Strutture di accoglienza temporanea”, verso altre forme di accoglienza, di tener conto delle situazioni peculiari degli ospiti, con particolare riferimento alla presenza di “minori” e “soggetti fragili”, nonché della permanenza dei profughi già presenti sul territorio, possibilmente negli stessi comuni o nelle stesse aree geografiche nelle quali sono, attualmente, ospitati;

di dare atto che persiste l’esigenza di ospitare cittadini profughi ucraini in condizione di fragilità presso la struttura di accoglienza temporanea Drosso detta anche Cascina Torta in Torino;

di approvare lo schema di convenzione allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale;

di procedere, ai sensi dell’art. 50 c.1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023 combinato disposto art. 9 OCDPC n. 872 del 04/03/2022, all’aggiudicazione alla Comunità Terapeutica L’Angolo Coop. Sociale A R.L., corrente in Strada Martiniana 376 - 41126 Vaciglio (MO) CF/P.IVA 02020970360, del servizio di ospitalità presso la struttura di accoglienza temporanea Drosso detta anche Cascina Torta in strada del Drosso snc – Torino con la formula “a consumo” con decorrenza 24/6/2024 fino ad un massimo giornaliero di 130 cittadini profughi ucraini in condizione di fragilità in pensione completa o con erogazione di “food money” di 5€/die pp sino al compimento della somma di € 214.900,00 o fe al costo giornaliero di € 60,00/p.p IVA ed eventuale tassa di soggiorno incluse;

di dare atto che i costi della sicurezza sono pari a zero;

di dare atto che verrà utilizzata la somma complessiva stimata di € 225.895,00 sulla contabilità speciale n. 6352, per € 225.645,00 ofi a favore della Comunità Terapeutica L’Angolo Coop. Sociale A R.L. corrente in Strada Martiniana 376 - 41126 Vaciglio (MO) CF/P.IVA 02020970360, e per € 250,00 a favore di ANAC per il relativo contributo;

di individuare il funzionario Anna Costantini quale Direttore dell’Esecuzione del Contratto per il Servizio in parola, con i compiti previsti dagli articoli 114, 115, 116 del D.Lgs. 36/2023 e del Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 Regolamento recante “Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del Direttore dei lavori e del Direttore dell’esecuzione”;

di provvedere al pagamento, nei termini di 60 giorni ex art. 4 comma 4 del D.lgs. 231/2002, su presentazione di fattura debitamente controllata e vistata ai sensi del D.lgs. 36/2023 in ordine alla regolarità e rispondenza formale e fiscale;

di disporre la pubblicazione della presente determinazione ai sensi dell’art. 20 d.lgs. 36/2023.

Avverso la presente determinazione è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo regionale entro 30 giorni dalla conoscenza dell’atto, secondo quanto previsto all’art.120 del Decreto legislativo n.104 del 2 luglio 2010 (Codice del processo amministrativo)

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’articolo 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010, nonché i sensi dell’art. 23 e 37 del Dlgs 33/13, sul sito istituzionale dell’ente, nella sezione “Amministrazione trasparente”.

Il funzionario Estensore

Daniela Martinengo

IL DIRIGENTE (A1821A - Protezione civile)
Firmato digitalmente da Franciscantonio De Giglio

CONTRATTO PER LA MESSA A DISPOSIZIONE DELLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA PER PERSONE IN CONDIZIONI DI FRAGILITA' PRESSO CASCINA TORTA STR. DEL DROSSO SNC A SUPPORTO DELLA GESTIONE DELL'EMERGENZA UCRAINA DI CUI AL D.L. 25/02/2022 E ALLA DELIBERAZIONE DEL 28/02/2022 NONCHÉ DELL'OCDPC N. 872 DEL 04/03/2022 CIG B229C33C91

Premesso che

- con delibera del Consiglio dei ministri del 28 Febbraio 2022 è stato dichiarato, fino al 31/12/2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare il soccorso e assistenza alla popolazione ucraina sul territorio nazionale, in conseguenza alla grave crisi internazionale in atto;
- con decreto legge 25 febbraio 2022, n. 15, sono state impartite ulteriori "Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina";
- con l'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022, sono state impartite "Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- con l'OCDPC n. 873 del 6 marzo 2022, sono state impartite ulteriori disposizioni di carattere sanitario;
- con decreto del presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario delegato ai sensi dell'art. 2 dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022, ha individuato, ai sensi della medesima ordinanza, i soggetti attuatori regionali in materia di protezione civile e di sanità e welfare;
- con l'OCDPC n. 937 del 20 ottobre, è disposta la cessazione dell'accoglienza presso le strutture alberghiere in favore dei profughi provenienti dall'Ucraina;
- con Delibera del Consiglio dei Ministri 23/02/2023 lo stato di emergenza Ucraina è stato prorogato al 31/12/2023;
- l'art. 226 c. 5 del D.Lgs 36 del 31/3/2023, nuovo codice degli Appalti in vigore dal 01/7/2023, prevede che "ogni richiamo in disposizioni legislative, regolamentari o amministrative vigenti al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, o al codice dei contratti pubblici vigente alla data di entrata in vigore del codice, si intende riferito alle corrispondenti disposizioni del codice o, in mancanza, ai principi desumibili dal codice stesso";
- con Legge 213 del 30/12/2023 è stata dichiarata la proroga dello stato di emergenza nazionale fino al 31/12/2024;

ritenuto indispensabile ed estremamente urgente, in considerazione della situazione emergenziale in atto, provvedere all'individuazione, ai sensi degli artt. 2 e 9 dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022, anche di "strutture di accoglienza sul territorio piemontese, dei cittadini ucraini in condizioni di fragilità, profughi in seguito al conflitto bellico in atto";

evidenziato che le *"indicazioni operative relative alla gestione delle misure assistenziali e di accoglienza a favore delle persone in fuga dall'Ucraina a seguito degli eventi bellici in atto"*, di cui ai protocolli n. 40674 del 27/09/2022 e n. 14999 del 10/05/2022, raccomandano, quale criterio generale, in caso di trasferimento degli ospiti dalle "Strutture di accoglienza temporanea", verso altre forme di accoglienza, di tener conto delle situazioni peculiari degli ospiti, con particolare riferimento alla presenza di "minori" e "soggetti fragili", nonché della permanenza dei profughi già

presenti sul territorio, possibilmente negli stessi comuni o nelle stesse aree geografiche nelle quali sono, attualmente, ospitati;

dato atto che la Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A R.L. dal 30/3/2022 offre Cascina Torta presso strada del Drosso snc – Torino quale “Struttura di Accoglienza Temporanea”, ai sensi degli artt. 2 e 9 dell'OCDPC n. 872 del 4 marzo 2022, nonché alle successive disposizioni attuative del Soggetto Attuatore Delegato dal Commissario Presidente della Giunta regionale;

dato atto altresì che tale struttura si presta all'ospitalità di persone in condizione di fragilità e la Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A R.L. ha già dato prova di essere in grado di fornire adeguata assistenza a tali persone;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

TRA

Il Soggetto Attuatore della struttura commissariale della Regione Piemonte, all'uopo delegato nella persona del Dirigente del Settore di Protezione Civile della Regione Piemonte, Arch. Francescantonio De Giglio, nato a () il , e domiciliato presso la sede della Protezione Civile della Regione Piemonte sita in Torino – Corso Marche, 79 (d'ora in poi Committente);

E

La Comunità Terapeutica L'Angolo Coop. Sociale A R.L., gestore della Struttura di accoglienza per persone in condizione di fragilità Cascina Torta sita in strada del Drosso snc - Torino, rappresentata da Mirella Margarino (legale rappresentante), nata ad il e domiciliato presso la sede della Struttura medesima in strada del Drosso snc - Torino;

Articolo 1 (Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto e l'affidatario dichiara di conoscerle ed accettarle.

Articolo 2 (Oggetto)

Oggetto della convenzione è l'erogazione del servizio di accoglienza di cittadini ucraini in condizione di fragilità, profughi a seguito del conflitto bellico in atto, mediante la messa a disposizione della struttura di accoglienza per persone in condizioni di fragilità Cascina Torta sita in strada del Drosso snc - Torino , relativamente ad un numero massimo di n. 130 ospiti. La struttura dispone di n. 68 stanze, di cui n. 0 singole, n. 26 doppie/matrimoniali, n. 20 triple, n. 22 quaduple.

In particolare, l'affidatario si impegna ad offrire i posti letto disponibili presso la sua struttura ricettiva, i cui locali devono essere completamente arredati ed attrezzati dal concessionario in maniera adeguata all'uso previsto ed in conformità alle norme vigenti, compresi gli ausili per anziani e disabili, garantendo la gestione completa dei seguenti servizi:

1. preparazione e fornitura di pasti comprendente: prima colazione (bevanda calda, succo di frutta, croissant, fette biscottate, marmellata); pranzo (primo, secondo con contorno, dolce, frutta, acqua); cena (primo, secondo con contorno, dolce, frutta, acqua);
2. fornitura biancheria da letto e da bagno
3. adeguata fornitura di prodotti per l'igiene personale (kit cortesia ogni 3 giorni)
4. servizio di reception H 24:00
5. utenze

6. servizio di pulizia di tutti i locali della struttura, comprese le aree di accesso, le aree libere interne ed esterne adiacenti all'edificio
7. manutenzione ordinaria e straordinaria
8. assistenza mediante il conferimento di generi di prima necessità
9. assistenza medica di base diretta e/o indiretta (medico curante), rivolta in particolare a soggetti con problemi di disabilità
10. supporto assistenziale alle persone
11. in caso fosse necessario il trasferimento dell'ospite per effettuazione di prestazioni diagnostiche o visite specialistiche su richiesta del medico curante, sarà cura del responsabile di struttura del soggetto aggiudicatario organizzare il trasporto.

La fornitura minima garantita per ogni camera comprende: materassi e cuscini in numero congruo, 1 tv con digitale terrestre, wifi, acqua calda e fredda, riscaldamento. Su richiesta asciugacapelli.

Per definire correttamente il concetto di "gestione completa", si chiarisce che il soggetto aggiudicatario dovrà garantire in numero adeguato e sufficiente, secondo quanto prescritto dalle normative vigenti, personale adatto all'assistenza diretta e indiretta, personale ausiliario per le pulizie, per la manutenzione, per l'anima-zione, il servizio di lavanderia/guardaroba e tutte le restanti figure professionali e specialistiche previste dalla normativa vigente.

Il concessionario dovrà ricercare ed attuare i modelli organizzativi più adeguati ad ogni singolo ospite, tenen-do conto delle caratteristiche di ognuno e del progetto individuale.

2.1 Preparazione dei pasti

1 preparazione e fornitura di pasti, preparati in struttura o veicolati, comprendente: prima colazione (be-vanda calda, succo di frutta, croissant, fette biscottate, marmellata); pranzo (primo, secondo con contorno, dolce, frutta, acqua); cena (primo, secondo con contorno, dolce, frutta, acqua)

o in alternativa:

"food money" consegnato agli ospiti in modalità tracciabile (es. carta ricaricabile), pari ad € 5 pro capite pro die con fornitura di utensileria, posateria;

nel caso di ospiti non in grado di provvedere in autonomia alla spesa e alla preparazione dei pasti non po-trà essere applicata l'opzione "food money", salvo che il contraente, su richiesta dell'ospite, si faccia cari-co di provvedere all'accompagnamento dell'ospite o all'approvvigionamento, in sua vece, di quanto ne-cessario e alla successiva preparazione e distribuzione dei pasti.

Dovrà essere garantita la possibilità di diete particolari e/o speciali.

Dovrà essere prevista per tutti i giorni della settimana la disponibilità alla preparazione e somministrazione di tisane, bevande fresche, piccoli spuntini occasionali, e la fornitura di menù speciali a pranzo per le festivi-tà più importanti e/o occasionali, forniture per feste, compleanni, ecc.

Il tovagliato e quant'altro necessario dovrà essere fornito dal soggetto aggiudicatario.

Nella preparazione dei pasti l'affidatario è tenuto a rispettare la normativa nazionale ed europea in materia di sicurezza alimentare (c.d. pacchetto igiene) e garantire l'applicazione delle procedure di autocontrollo (HACCP) e all'idoneità del proprio personale destinato alla attività di ristorazione.

2.2. Orario servizio

L'affidatario assicura i servizi nell'arco delle 24 ore giornaliere secondo l'articolazione nel servizio diurno, dalle ore 08:00 alle ore 20:00 e in quello notturno, dalle ore 20:00 alle ore 08:00.

Per ogni turno di lavoro è garantito l'impiego del personale necessario all'espletamento di tutti i servizi ri-spetto al numero di ospiti presenti. L'affidatario assicura l'impiego di personale con profili professionali ade-guati ai compiti.

2.3 Assistenza sanitaria

L'assistenza sanitaria degli ospiti, è a carico delle strutture dell'ASL competente per territorio, ma è richiesta la sorveglianza H 24:00, nonché l'assistenza infermieristica secondo i bisogni degli utenti.

2.4 Accoglienza integrata

Per ogni ospite dovrà essere stilato un progetto personalizzato di accoglienza, che necessariamente preveda percorsi di inserimento socioeconomico, nonché gli altri servizi di orientamento legale e sociale.

Nel rispetto delle soggettive specificità, laddove possibile, il servizio garantisce:

- mediazione linguistica e interculturale;
- supporto all'orientamento e accesso ai servizi del territorio;
- supporto alla formazione e riqualificazione professionale ove le condizioni della persona lo permettano;
- supporto all'orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo;
- supporto all'orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale;
- supporto all'orientamento e accompagnamento legale;
- tutela psico-socio-sanitaria secondo i bisogni dell'utente.

L'attuazione dei servizi di cui al punto 2.4 prevede la presenza di un'equipe multi disciplinare che necessita della collaborazione di figure professionali di struttura e del territorio.

3. Durata del servizio

Il servizio decorre dal 24/6/2024 e non essendo quantificabile il quantum della prestazione fino ad esaurimento dell'importo pattuito all'art. 5, fatto salvo quanto previsto all'art. 9 .

4. Obblighi dell'affidatario

L'affidatario è obbligato ad osservare scrupolosamente tutti gli obblighi derivanti da leggi vigenti in materia di obblighi assicurativi, assistenza e previdenza, nonché di rapporto di lavoro in genere.

E' a carico dell'affidatario l'osservanza delle norme in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e dell'igiene del lavoro, per quanto di spettanza.

L'affidatario mette a disposizione locali per l'accoglienza in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, agibilità ed abitabilità, igiene e sicurezza, assicurandone i necessari interventi manutentivi secondo la normativa in vigore.

Articolo 5 (Importo contrattuale)

L'Affidatario mette a disposizione degli ospiti le parti comuni della struttura ed i servizi di cui all'art. 2, a fronte di un riconoscimento per prestazioni effettivamente prestate di € 60/die per persona in pensione completa, IVA inclusa (IVA al 5%) fino al concorrere massimo di € 214.900,00 o fe.

Articolo 6 (Obblighi derivanti dal rapporto di lavoro)

L'affidatario garantisce, per il proprio personale effettivo e volontario, l'osservanza di tutti gli obblighi derivanti da leggi vigenti in materia di obblighi assicurativi, assistenziali e previdenziali, nonché in materia di volontariato.

E' a carico dell'affidatario l'osservanza delle norme in materia di sicurezza, prevenzione degli infortuni e dell'igiene del lavoro, per quanto di spettanza.

Articolo 7 (Beni immobili)

L'affidatario mette a disposizione locali per l'accoglienza in possesso dei requisiti previsti dalle norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, prevenzione incendi, agibilità ed abitabilità, igiene e sicurezza, assicurandone i necessari interventi manutentivi secondo la normativa in vigore.

Articolo 8 (Responsabilità dell'affidatario)

Il committente è esonerato da qualsiasi responsabilità derivante da eventuali danni alle persone ed alle cose che dovessero verificarsi durante l'esecuzione delle prestazioni oggetto del presente contratto.

Articolo 9 (Sospensione degli effetti del contratto)

Per comprovate ragioni di necessità o di pubblico interesse e/o forza maggiore, la committenza ha facoltà di chiedere la sospensione degli effetti del contratto previa comunicazione all'affidatario e senza riconoscimento di alcuna indennizzo, risarcimento o riconoscimento di alcuna somma all'affidatario.

La sospensione è disposta per il tempo strettamente necessario. Cessate le cause di sospensione, la committenza ove ne ricorrano i presupposti, ne dispone la ripresa dell'esecuzione con congruo preavviso e indica il nuovo termine contrattuale. L'aggiudicatario provvede alla ripresa dell'esecuzione del contratto e in caso di inadempimento il committente può chiedere la risoluzione del contratto.

Nei casi di cui sopra, qualora a seguito della sospensione non sussistano più le condizioni per la prosecuzione del rapporto contrattuale, la committenza procede al recesso dal contratto, senza alcun indennizzo, risarcimento o riconoscimento alcuno ma unicamente il compenso per le prestazioni eseguite sino all'avvenuto recesso.

Articolo 10 (Obblighi dell'aggiudicatario nell'esecuzione del contratto)

L'affidatario si impegna ad eseguire le prestazioni oggetto del contratto alle condizioni e modalità stabilite nel contratto garantendo la continuità dell'esecuzione delle prestazioni contrattuali.

L'affidatario nell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, assume in proprio ogni responsabilità per qualsiasi danno causato a persone o beni dello stesso gestore, dell'Amministrazione o di terzi, manlevando e mantenendo indenne l'Amministrazione committente da qualsiasi azione di responsabilità eventualmente promossa nei confronti di quest'ultima in ragione di inadempimenti direttamente e indirettamente connessi alla prestazione del servizio.

Articolo 11 (Sistema dei controlli)

Al fine di assicurare la regolare esecuzione del contratto ed il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, il committente può svolgere controlli periodici nella struttura.

I controlli dei centri sono svolti senza preavviso e sono rivolti a verificare il rispetto delle modalità di erogazione dei servizi, nonché la congruità qualitativa e quantitativa dei beni forniti e dei servizi erogati, rispetto alle specifiche tecniche fornite.

L'attività di controllo è finalizzata a verificare la regolarità della gestione della struttura e delle prestazioni oggetto dell'appalto con particolare riguardo:

- a) alla registrazione delle presenze mediante sistemi di rilevazione automatica ovvero registri cartacei;
- b) all'adeguatezza delle condizioni igienico - sanitarie;
- c) all'erogazione dei servizi ed alla fornitura dei beni, comprovata da idonei sistemi di tracciabilità;
- e. all'efficacia e alla qualità dei servizi forniti.

All'esito dei controlli, in presenza di elementi di difformità rispetto a quanto previsto nel contratto, il Committente procede alla contestazione delle violazioni al gestore, secondo le modalità previste nel presente contratto.

Restano fermi gli obblighi di verifica della regolarità della documentazione prodotta dall'affidatario al fine del pagamento delle prestazioni rese.

Articolo 12 (Obblighi di collaborazione dell'aggiudicatario nello svolgimento dei controlli)

L'affidatario assicura la collaborazione necessaria per lo svolgimento dell'attività di controllo, anche garantendo la presenza, presso la struttura, della documentazione necessaria ai fini della verifica della effettiva erogazione dei servizi e della fornitura dei beni nella misura prevista nelle specifiche contrattuali,

della presenza del personale in base alla turnazione prestabilita, del numero degli ospiti presenti nella struttura.

Al fine di assicurare l'efficacia dei controlli, l'affidatario garantisce la tracciabilità dei beni e dei servizi erogati. Il gestore trasmette inoltre alla committenza una relazione mensile in cui sono indicati i beni ed i singoli servizi erogati nella struttura.

Articolo 13 (Risoluzione del contratto)

Ferme restando le ipotesi di risoluzione del contratto previste dall'articolo 108 del decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, e le modalità ivi indicate, costituiscono clausola risolutiva espressa ai sensi dell'articolo 1456 del codice civile:

- frode, a qualsiasi titolo, da parte dell'affidatario nell'esecuzione delle prestazioni affidate;
- esito positivo delle verifiche antimafia;
- cessione di tutto o parte del Contratto;
- ingiustificata sospensione delle prestazioni oggetto del contratto;
- fallimento o altre procedure concorsuali;
- mancato rispetto degli obblighi retributivi, previdenziali ed assistenziali stabiliti dai vigenti contratti collettivi;
- disposizioni legislative, regolamentari ed autorizzative che non ne consentano la prosecuzione in tutto o in parte;
- transazioni relative al presente affido, in qualunque modo accertate, eseguite in violazione dell'art. 3 della L.136/2010;
- nel caso di violazione degli obblighi in materia di salute e sicurezza;
- l'inosservanza degli obblighi di cui al presente contratto;
- l'inadempimento agli obblighi in materia di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni;

Nelle ipotesi di cui al comma sopra, il contratto è risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Committente, in forma di lettera raccomandata o tramite PEC, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

.Articolo 14 (Fatturazione e Pagamenti)

Il gestore della struttura di accoglienza per persone in condizioni di fragilità, applica la modalità di corresponsione dell'IVA prescritta dall'art.17 ter del DPR 633 /72.

Pertanto, tutte le fatture dovranno precisare la modalità di esigibilità dell'IVA "split payment" (S).

Si procederà al pagamento soltanto su presentazione di fattura elettronica, che dovrà indicare l'oggetto dell'incarico.

Il pagamento avverrà entro 60 gg.dal ricevimento della fattura, previo accertamento della regolarità contributiva (DURC) e fatta salva la verifica da parte del Committente.

Il codice unico IPA, al quale dovranno essere indirizzate le fatture elettroniche, è il seguente: 9GLXS8

La P.IVA del gestore della struttura di accoglienza per persone in condizione di fragilità è: 02020970360

Eventuali comunicazioni dovranno essere indirizzate ai seguenti indirizzi PEC:

PEC pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it

PEC struttura: angolocoop.modena@legalmail.it

I pagamenti saranno effettuati con modalità tracciabili ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modificazioni ed integrazioni, mediante accredito su conto corrente dedicato.

Per gli eventuali ritardi o sospensioni dei pagamenti connessi alle operazioni di verifica e/o in seguito ad esito negativo dei controlli risultanti dal DURC e dalle verifiche fiscali da parte dei competenti organismi di controllo pubblici o dovuti al rispetto dei termini per l'effettuazione dei pagamenti, posti dalle norme di contabilità di Stato, ovvero connessi ad altre circostanze esterne indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, l'affidatario non può opporre eccezione all'Amministrazione, né ha titolo a risarcimento del danno, né ad alcuna pretesa.

.Articolo 15 (Obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari)

L'affidatario si impegna, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3, comma 8 della legge 13 agosto 2010 n. 136, e successive modifiche ed integrazioni:

- a rispettare puntualmente quanto previsto dalla predetta disposizione in ordine agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari;

L'affidatario è tenuto, in caso di variazione intervenuta in ordine agli estremi identificativi dei conti correnti dedicati o alle persone delegate ad operare sugli stessi, a comunicarle tempestivamente e comunque entro e non oltre sette giorni. In difetto di tale comunicazione, il gestore non può sollevare eccezioni in ordine ad eventuali ritardi dei pagamenti, né in ordine ai pagamenti già effettuati.

Il mancato utilizzo, nella transazione finanziaria, del bonifico bancario o postale, ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni di pagamento costituisce causa di risoluzione del contratto ai sensi di quanto previsto nel presente contratto.

.Articolo 16 (Recesso dal contratto)

La committenza può recedere in qualunque momento dal contratto senza necessità di motivazioni, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 109 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50.

In caso di recesso per giusta causa, l'aggiudicatario ha diritto al pagamento dei servizi correttamente erogati secondo i corrispettivi e le condizioni di contratto e rinuncia, ora per allora, a qualsiasi pretesa risarcitoria, ad ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto stabilito all'art. 1671 codice civile.

Articolo 17 (Cessione del credito e divieto di cessione del contratto)

La Committenza su formale richiesta accetterà la cessione del credito a terzi, per crediti derivanti dal presente contratto.

E' fatto divieto al gestore di cedere il contratto, fatte salve le vicende soggettive dell'esecutore disciplinate all'art. 106, comma 1, lett. d), punto 2) del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, a pena di nullità della cessione stessa.

In caso di inadempimento da parte dell'affidatario dei suddetti obblighi, la committenza, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

.Articolo 18 (Obblighi di riservatezza e trattamento dei dati)

L'affidatario ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi compresi quelli che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del contratto.

In particolare è tenuto ad adottare le misure organizzative, tecniche, procedurali e logistiche per la sicurezza nei trattamenti con particolare riferimento a quanto specificato nell'art. 32 del Regolamento. Il Responsabile, tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, deve assicurarsi che le misure di sicurezza predisposte ed adottate siano adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, in particolare contro:

- distruzione, perdita, modifica, divulgazione non autorizzata o accesso, in modo accidentale o illegale, a dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati;
- trattamento dei dati non consentito o non conforme alle finalità delle operazioni di trattamento.
- individuare, verificare e, se del caso, aggiornare le persone fisiche incaricate a trattare i dati in relazione a ciascuna area di trattamento;
- vigilare - anche secondo le prassi istituite ed in accordo con la Struttura Commissariale della Regione Piemonte - che gli incaricati al trattamento dei dati personali si attengano alle procedure di volta in volta indicate specificatamente, sia oralmente che per iscritto, in relazione ai diversi trattamenti;

Gli obblighi in materia di riservatezza sono rispettati anche in caso di cessazione dei rapporti in essere con la committenza.

L'affidatario è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché dei propri eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti.

L'affidatario si impegna a rispettare quanto previsto dalla normativa sul trattamento dei dati personali, di cui al "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Ge-

nerale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)”. In caso di inosservanza, la committenza ha facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando il diritto al risarcimento del danno.

Articolo 19 (Spese contrattuali)

Sono a carico del Fornitore le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse comprese quelle di registro, ove eventualmente dovute, relative alla stipulazione del presente contratto.

Si procederà alla registrazione solo in caso d’uso.

L’affidatario dichiara che l’attività oggetto del presente contratto è effettuata nell’esercizio di impresa e che trattasi di operazioni soggette all’imposta sul Valore Aggiunto, che l’affidatario è tenuto a versare, con diritto di rivalsa, ai sensi del D.P.R. n. 633/72; conseguentemente, al Contratto dovrà essere applicata, in caso di registrazione, l’imposta di registro in misura fissa, ai sensi dell’articolo 40 del D.P.R. n.131/86, con ogni relativo onere a carico dell’affidatario.

Articolo 20 (Elezione di domicilio e Foro competente)

Per ogni comunicazione relativa al presente contratto, le parti indicano i seguenti recapiti:

Per la committenza:

Il Soggetto Attuatore della struttura commissariale della Regione Piemonte, all’uopo delegato nella persona del Dirigente del Settore di Protezione Civile della Regione Piemonte, Arch. Francescantonio De Giglio, nato a _____ il _____, e domiciliato presso la sede della Protezione Civile della Regione Piemonte sita in Torino – Corso Marche, 79 (d’ora in poi Committente);

PEC pc.emergenzaucraina@cert.regione.piemonte.it

Per l’affidatario:

La Comunità Terapeutica L’Angolo Coop. Sociale A R.L., gestore della Struttura di accoglienza per persone in condizione di fragilità Cascina Torta sita in strada del Drosso snc - Torino, rappresentata da Mirella Margarino (legale rappresentante), nata ad _____ il _____ e domiciliato presso la sede della Struttura medesima in strada del Drosso snc - Torino;

PEC angolocoop.modena@legalmail.it

Per eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti il Foro competente è Torino, in via esclusiva.

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente.

p. la Committenza

p. l’Affidatario

Il sottoscritto Mirella Margarino quale gestore della struttura di accoglienza per persone in condizione di fragilità Cascina Torta sita in Torino strada del Drosso snc (Affidatario), dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 Cod. Civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare dichiara di approvare specificamente le clausole e condizioni indicate agli artt.:

13 Clausola risolutiva espressa;

17 Divieto di cessione del contratto e regolazione della cessione del credito

20 Foro competente.

L’Affidatario